

ALLUVIONE. CONFINDUSTRIA ROMAGNA SPINGE RIPARTENZA, MA "SENZA BUROCRAZIA" BENE ISTITUZIONI, ORA CONTINUARE CON PASSO CELERE. E TAGLIA CONTRIBUTO SOCI (DIRE) Bologna, 22 mag. - Confindustria Romagna si mobilita per aiutare le imprese colpite dall'alluvione che ha devastato il territorio. Oltre ad attivare la rete del Programma di gestione delle emergenze, è stato istituito un fondo straordinario per abbattere il contributo associativo delle imprese. A fare il punto della situazione il Comitato di presidenza di Confindustria Romagna che si è riunito per una seduta straordinaria aperta al proprio consiglio generale, alle Istituzioni e ai rappresentanti dell'associazione nazionale (con i vicepresidenti Alberto Marenghi e Giovanni Baroni) e regionale (la presidente Annalisa Sassi), i parlamentari del territorio Alberto Balboni, Marco Croatti, Andrea Gnassi, Jacopo Morrone e Rosaria Tassinari, e l'assessore regionale allo Sviluppo economico Vincenzo Colla, che ha illustrato il documento messo a punto tra la Regione e le rappresentanze d'impresa che sarà illustrato domani alla premier Giorgia Meloni. "In primo luogo, il pensiero va alle vittime e alle loro famiglie, a tutti i cittadini che si sono visti portare via, se non la vita, la propria casa e i propri beni. Ci sono aziende e zone della Romagna ancora non raggiungibili perché allagate o perché le vie di comunicazione sono interrotte", ricorda il presidente di Confindustria Romagna, Roberto Bozzi. "Un enorme grazie alla macchina dei soccorsi, esempio dell'Italia che funziona. Un plauso speciale va alla Regione e agli amministratori del territorio per il lavoro incessante degli ultimi giorni", riconosce. "Adesso chiediamo di mantenere questo passo celere e concreto: servono molte risorse per ripartire, servono presto e con iter semplificati. Teniamo la burocrazia fuori da questa vicenda", ammonisce il numero uno degli industriali romagnoli.(SEGUE) (Vor/ Dire) 19:01 22-05-23 NNNN

ALLUVIONE. CONFINDUSTRIA ROMAGNA SPINGE RIPARTENZA, MA "SENZA BUROCRAZIA" -2- (DIRE) Bologna, 22 mag. - L'associazione in questi giorni ha contattato tutti 900 associati delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, ha sondato tutte le aziende di recovery post sinistro e ripristino degli impianti in modo da metterle in contatto in tempo reale con le attività più colpite. Il Comitato di presidenza ha inoltre deliberato l'istituzione di un fondo straordinario per abbattere i contributi associativi per le imprese colpite dall'alluvione. "In questo momento così drammatico vogliamo aumentare la capacità di risposta concreta alle richieste di aiuto e ridurre la vulnerabilità di territori, cittadini e aziende. Ci siamo immediatamente attivati già in questa prima fase di emergenza e, in stretto raccordo con Confindustria Emilia- Romagna, stiamo contribuendo alla raccolta e alla distribuzione dei primi aiuti concreti, come pompe idrovore e vaschette per alimenti", fa sapere Giovanni Baroni, presidente Piccola Industria Confindustria. "Teniamo alta l'interlocuzione con la politica e le istituzioni e continueremo a seguire il territorio, a partire da un'azione profonda di ascolto alle imprese", garantisce Alberto Marenghi, vicepresidente di Confindustria per l'Organizzazione, lo Sviluppo e il Marketing. "L'emergenza assoluta è assicurare la sicurezza delle persone e dei territori colpiti dagli effetti dell'alluvione. Il nodo più critico è quello delle infrastrutture: occorre ristabilire subito la viabilità e ripristinare le opere infrastrutturali così duramente messe alla prova. Domani assieme alla Regione incontreremo il Governo, al quale chiederemo misure urgenti sia per l'emergenza sia per la ripartenza il più celere possibile", annuncia Sassi. (Vor/ Dire) 19:01 22-05-23 NNNN

Primo piano

INCUBO MALTEMPO NEL FORLIVESE LA CRISI ECONOMICA

«Servono risorse per ripartire Teniamo fuori la burocrazia»

Oggi alla premier il documento di Confindustria Romagna che ha attivato un fondo straordinario
Tra le aziende colpite c'è la Zoofarm: 4mila maiali annegati. Problema smaltimento carcasse

FORLÌ

RAFFAELLA TASSINARI

La premier Giorgia Meloni riceverà oggi dal presidente Stefano Bonaccini un documento contenente le richieste del mondo imprenditoriale rappresentato da Confindustria Romagna per fare fronte a questa all'emergenza senza precedenti che si sta vivendo a seguito dell'alluvione. È stato messo a punto tra la Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze d'impresa. «In primo luogo, il pensiero va alle vittime e alle loro famiglie, a tutti i cittadini che si sono visti portare via, se non la vita, la propria casa e i propri beni – afferma il presidente di Confindustria Romagna, Roberto Bozzi –. Agli imprenditori, molti dei quali hanno subito danni gravissimi ancora impossibili da quantificare: ci sono aziende e zone della Romagna ancora non raggiungibili perché allagate o perché le vie di comunicazione sono interrotte. Un enorme grazie alla macchina dei soccorsi, esempio dell'Italia che funziona. A Confindustria e ai rappresentanti di tutto l'arco parlamentare siamo grati sia per la presenza al nostro incontro, sia per la solidarietà e la vicinanza bipartisan dimostrate in queste ore drammatiche. Un plauso speciale – aggiunge Bozzi – va alla Regione e agli amministratori del territorio per il lavoro incessante degli ultimi giorni sia per fronteggiare l'emergenza, sia per stilare priorità e istanze che consentano alle imprese colpite di poter ripartire al più presto. Adesso chiediamo di mantenere questo passo celere e concreto: servono molte risorse per ripartire, servono presto e con iter semplificati. Teniamo la burocrazia fuori da questa vicenda».

L'associazione ha contattato in questi giorni la totalità dei circa 900 associati sulle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. In queste ore in cui si cerca di liberare anche le aziende dal fango, sono tante le realtà messe in ginocchio dalle esondazioni. Tra le realtà che hanno pagato il prezzo più alto, c'è anche la Zoofarm di Bertinoro nella quale sarebbero morti 4mila maiali. Una situazione che ha visto, sin dall'inizio dell'emergenza, l'attenzione da parte dell'amministrazione comunale così come delle forze dell'ordine, Ausl veterinaria e Prefettura. Questa mattina, dovrebbe tenersi un nuovo incontro in merito ma al momento non si ravvisano pericoli igienico sanitari né ambien-



Questi sono solo alcuni dei maiali morti, gli altri sono rimasti intrappolati nei capannoni



Una foto emblematica: su alluvione come conseguenza della crisi climatica si è aperto un ampio dibattito FOTO BLACO

tali e ci si sta occupando in queste ore dello smaltimento delle carcasse.

Tra le misure straordinarie adottate dal Comitato di presidenza di Confindustria Romagna anche l'istituzione di un fondo straordinario per abbattere i contributi associativi per le imprese colpite dall'alluvione. «In questo momento così drammatico vogliamo aumentare la capacità di risposta concreta alle richieste di aiuto e ridurre la vulnerabilità di territo-

ri, cittadini e aziende – ha detto Giovanni Baroni, presidente piccola industria Confindustria –. Questo è possibile anche grazie al Programma gestione emergenze (Pge) attivato fin dal 2016 con il Dipartimento nazionale di Protezione civile. Ci siamo immediatamente attivati già in questa prima fase di emergenza e, in stretto raccordo con Confindustria Emilia-Romagna, stiamo contribuendo alla raccolta e alla distribuzione dei primi aiuti concreti, come pom-

pe idrovore e vaschette per alimenti».

«L'emergenza assoluta – dichiara Annalisa Sassi, presidente Confindustria Emilia-Romagna – è assicurare la sicurezza delle persone e dei territori colpiti dagli effetti dell'alluvione. Il nodo più critico è quello delle infrastrutture, che sta rallentando il sistema della logistica e delle forniture di tutte le filiere produttive. Occorre ristabilire subito la viabilità e ripristinare le opere infrastrutturali così duramente messe alla prova».

SASSI, CONFINDUSTRIA EMILIA-ROMAGNA

«Il nodo più critico è quello delle infrastrutture, che sta rallentando la logistica e le forniture delle filiere produttive»

Aeroitalia, voli a 39,99 euro da e per l'Emilia-Romagna

FORLÌ

In considerazione della tragedia che ha colpito l'Emilia-Romagna, Aeroitalia viene in aiuto delle popolazioni coinvolte e dei loro familiari, offrendo una tariffa unica di 39,99 euro per tutti i

voli da/per l'Emilia-Romagna. La tariffa, già disponibile sul sito aeroitalia.com, acquistabile fino al 30 maggio 2023, è valida per i voli Comiso-Bologna-Comiso, Forlì-Catania-Forlì e Forlì-Napoli-Forlì, indipendentemente dalle date di viaggio.

Confindustria Romagna

«Danni ancora da quantificare»

Confindustria Romagna ha riunito ieri il Comitato di Presidenza per fare il punto sull'emergenza, allargandolo straordinariamente al proprio Consiglio Generale, alle Istituzioni e ai rappresentanti dell'associazione nazionale e regionale. «Il pensiero va alle vittime e alle loro famiglie, a tutti i cittadini che si sono visti portare via, se non la vita, la propria casa e i propri beni» ha detto il presidente di Confindustria Romagna, Roberto Bozzi. Per quanto riguarda gli imprenditori, molti di loro hanno subito danni gravissimi «ancora impossibili da quantificare: ci sono aziende e zone della Romagna ancora non raggiungibili - ha aggiunto -, perché allagate o perché le vie di comunicazione sono interrotte. Un enorme grazie alla macchina dei soccorsi,

esempio dell'Italia che funziona. A Confindustria e ai rappresentanti di tutto l'arco parlamentare siamo grati sia per la presenza al nostro incontro, sia per la solidarietà e la vicinanza bipartisan dimostrate in queste ore drammatiche». Bozzi riconosce alla Regione e agli amministratori del territorio «il lavoro incessante degli ultimi giorni sia per fronteggiare l'emergenza, sia per stilare priorità e istanze che consentano alle imprese colpite di poter ripartire al più presto. Adesso chiediamo di mantenere questo passo celere e concreto: servono molte risorse per ripartire, servono presto e con iter semplificati. Teniamo la burocrazia fuori da questa vicenda». All'incontro hanno partecipato, tra gli altri, i parlamentari del territorio e l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla.

Confindustria incontra i politici per far ripartire le aziende danneggiate

Chiesto al governo di abbattere il carico fiscale per le imprese del territorio

RAVENNA

Confindustria Romagna comincia a mobilitarsi per capire quali strategie intraprendere a sostegno delle imprese. Ieri l'ente di via Barbiana ha riunito il proprio comitato di presidenza per fare il punto sull'emergenza, allargandolo straordinariamente al proprio consiglio generale, alle istituzioni e ai rappresentanti dell'associazione nazionale e re-

gionale. All'incontro hanno partecipato in collegamento i vicepresidenti di Confindustria Alberto Marengi e Giovanni Baroni, la presidente di Confindustria Emilia-Romagna Annalisa Sassi, i parlamentari del territorio Alberto Balboni, Marco Croatti, Andrea Gnassi, Jacopo Morrone e Rosaria Tassinari, e l'assessore regionale allo Sviluppo economico Vincenzo Colla, che ha illustrato il documento messo a punto tra la Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze d'impresa. Il documento sarà consegnato oggi alla premier Giorgia Meloni dal governatore Stefano Bonaccini, e re-

cepisce le richieste del mondo imprenditoriale per fare fronte a questa emergenza senza precedenti.

L'associazione si è da subito fatta parte attiva, contattando in questi giorni la totalità dei circa 900 associati sulle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, e mappando tutte le società di recovery post sinistro e ripristino degli impianti in modo da metterle in contatto in tempo reale con le attività più colpite. Oltre a questa rete di supporto sempre attiva, il Comitato di presidenza ha inoltre deliberato l'istituzione di un fondo straordinario per abbattere i contributi associativi per le imprese colpite dall'alluvione.

Oggi, come anticipato domenica dalla premier Meloni, nel corso del consiglio dei ministri l'alluvione in Romagna sarà al centro dei primi provvedimenti di emergenza. «Non è possibile calcolare ancora i danni - ha dichiarato ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida a mar-

gine di un incontro alla Coldiretti per la Giornata della Biodiversità. - ma la Regione ci ha trasmesso una prima analisi e successivamente ci sarà un incontro a Palazzo Chigi con tutto il mondo produttivo e le rappresentanze dei lavoratori e questo ci permetterà di fare un'analisi più concreta. Per quanto riguarda il nostro ministero abbiamo ricercato nelle prime ore tutte le disponibilità che avevamo e abbiamo trovato risorse pari ad almeno a 100 milioni di euro, ma parliamo di cifre ben diverse per riuscire ad affrontare questa situazione» ha aggiunto Lollobrigida a proposito dell'emergenza per le aziende agricole colpite dalla alluvione. E ha menzionato poi anche la possibilità di fondi europei: «Abbiamo chiesto anche all'Europa, in eventi simili è intervenuta in sostegno di nazioni che hanno subito le stesse criticità e quindi auspichiamo che ci sia un intervento anche in quest'ottica»